

Per investire al meglio
è importante trovare
il giusto accordo.

Percorso verso un investimento consapevole

La banca
per le cose che contano.





Conoscere
è il metodo
giusto
per creare
armonia.

**BREVE GUIDA
AGLI INVESTIMENTI
PER VALUTARE IN
MODO CONSAPEVOLE
COME GESTIRE I PROPRI
RISPARMI.**

Valutare i propri obiettivi e realizzare un piano di investimenti in linea con il proprio profilo di rischio. È la base per un investimento finanziariamente coerente.

Conoscere i singoli prodotti e valutarne il rischio rispetto alla propria situazione e ai propri obiettivi. È il primo passo per un investimento consapevole.

Quali aspetti è necessario esplorare prima di decidere?

Quali elementi considerare per definire il rischio del singolo strumento finanziario?

Questa guida vuole fornire degli spunti semplici e diretti che supportino l'investitore nel valutare gli elementi **fondamentali**, per realizzare un investimento consapevole.

Perché per noi di UniCredit **per investire al meglio bisogna trovare il giusto accordo.**

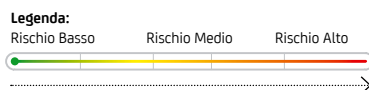
Il percorso della consapevolezza



Valutare i rischi delle soluzioni di investimento

Fattori da valutare per un investimento consapevole

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SOLUZIONI	PAROLE CHIAVE DELLA CONOSCENZA	GRADO DI RISCHIO
Certificati e Conti di deposito - Buoni fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> Vincolo Fondo interbancario di tutela dei depositi 	 Garanzia dello Stato Banca Emittente
Titoli di Stato - Obbligazioni sovranazionali	<ul style="list-style-type: none"> Rating Cedola fissa, variabile, condizionata 	 Emittenti con elevato rating (elevato livello di solvibilità) Emittenti con basso rating (minore livello di solvibilità)
Obbligazioni societarie e bancarie	<ul style="list-style-type: none"> Rating Cedola fissa, variabile, condizionata Subordinazione (seniority: garantita, senior, subordinata) Liquidità sul mercato 	 Emittenti con elevato rating (elevato livello di solvibilità). Strutture di tasso non indicizzate o condizionate a variabili di mercato. Assenza di gradi di subordinazione Emittenti con basso rating (minore livello di solvibilità – obbligazioni High Yield). Strutture di tasso legate a variabili di mercato molto volatili. Subordinazione dell'obbligazione
Polizze vita finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia di polizza (Ramo I, Unit, ...) Gestione separata FIA (fondo interno assicurativo) Benchmark dei FIA Contraente / Assicurato / Beneficiario Coperture assicurative 	 Gestione separata FIA/fondi monetari FIA/fondi obbligazionari e flessibili FIA/fondi obbligazionari High Yield e azionari
Fondi comuni di investimento aperti	<ul style="list-style-type: none"> Benchmark / Obiettivo di rendimento Valore quota Tipologia del fondo (eventuali protezioni, formule sottostanti, fattori di partecipazioni, etc) 	 Fondi monetari Fondi obbligazionari e flessibili Fondi bilanciati Fondi obbligazionari High Yield e azionari
Gestioni di portafoglio	<ul style="list-style-type: none"> Benchmark / Obiettivo di rendimento Delega delle scelte di allocazione e di gestione del portafoglio Politica di investimento / Eventuale protezione o garanzia 	 Eventuali garanzie sul capitale, linee di gestione monetarie Linee di gestione obbligazionarie Linee di gestione obbligazionarie High Yield e azionarie
Certificates	<ul style="list-style-type: none"> Sottostante Protezione totale / parziale / condizionata Leva 	 Garanzia/protezione del capitale Nessuna protezione, sottostanti ad elevata volatilità di mercato
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Dividendo 	



GRADO DI RISCHIO

TIPOLOGIA DI RISCHIO	IN COSA CONSISTE	COSA CONSIDERARE PER VALUTARLO?
Rischio di insolvenza dell'emittente	Rischio che l'emittente dello strumento (es. emittente di un'obbligazione) possa essere inadempiente al momento di dovere pagare gli interessi o rimborsare il capitale (rischio default).	Livello di solvibilità dell'emittente (es. rating).
Rischio di mercato	Rischio che il valore di mercato dello strumento si riduca nel tempo a causa dei cambiamenti delle condizioni di mercato (prezzi, tassi di interesse, tassi di cambio, ...). La diversificazione dell'investimento in una pluralità di strumenti finanziari (es. fondi comuni) consente di mitigare il rischio di mercato.	Variabilità registrata nel tempo dallo strumento, dagli eventuali strumenti sottostanti e dal mercato di riferimento.
Rischio di liquidità	Rischio legato alla presenza di vincoli o penalizzazioni al disinvestimento, che riducono sia la possibilità di liquidare velocemente lo strumento prima dell'eventuale scadenza sia il valore al quale lo strumento può essere liquidato.	Quotazione (gli strumenti quotati sono più liquidi), presenza di commissioni di rimborso o altri vincoli di disinvestimento (es. penali in caso di estinzione prima della naturale scadenza dello strumento).

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO

Il livello di conoscenze finanziarie, valutato dalla banca tramite le risposte all'intervista MIFID, rappresenta un indicatore sintetico del grado di competenze finanziarie necessarie per comprendere il funzionamento dello strumento nelle diverse fasi di vita, ad esempio quando il suo andamento e/o i pagamenti periodici (es. cedole), dipendono dal valore di un'altra attività finanziaria. I livelli di conoscenza possono assumere i valori basso, medio basso, medio, medio alto, alto.

Nell'ambito della medesima categoria (es. obbligazioni) possono rientrare diverse tipologie di strumenti che richiedono livelli di conoscenza differenti in funzione della struttura più o meno articolata del singolo prodotto (ad esempio alle obbligazioni a tasso fisso corrisponde un livello di conoscenza finanziaria basso, mentre per le obbligazioni con cedole collegate ad una o più variabili di mercato, il livello di conoscenza finanziaria richiesto è medio/basso).

Per investire consapevolmente è necessario tenere in considerazione sia il livello di rischio legato al prodotto che il livello di conoscenze finanziarie richieste all'investitore, indicatori che non sono direttamente dipendenti uno dall'altro. Ad esempio nel caso delle Azioni, il livello di rischio è alto visto che il suo valore può variare anche in modo significativo nel tempo mentre il livello di conoscenze finanziarie richieste è basso, in quanto una volta acquistato non è necessario monitorare altri fattori se non l'andamento.

Figure istituzionali di riferimento

ORGANI DI VIGILANZA

Soggetti preposti alla regolamentazione e al controllo dei mercati finanziari e dei diversi intermediari che in essi operano.

Tra i principali:

BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE)

Organismo che, oltre a definire la politica monetaria per l'area dell'Euro, svolge specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi nell'ambito di un meccanismo di vigilanza unico composto dalla stessa BCE e dalle autorità nazionali competenti.

BANCA D'ITALIA

Banca centrale della Repubblica italiana e parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla BCE. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario italiano, in attuazione del principio della tutela del risparmio sancito dalla Costituzione

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (CONSOB)

Organo di controllo del mercato finanziario italiano, verifica la trasparenza e la correttezza dei comportamenti degli operatori per la salvaguardia della fiducia e la competitività del sistema finanziario, la tutela degli investitori, l'osservanza delle norme in materia finanziaria.

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI (IVASS)

È un ente pubblico per la Vigilanza sulle Assicurazioni, è un ente pubblico che opera per garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela degli assicurati.

SISTEMI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Organismi indipendenti e imparziali ai quali è possibile rivolgersi per la risoluzione delle controversie, in alternativa al ricorso all'Autorità Giudiziaria. Nel caso in cui la pronuncia di questi Organismi non sia soddisfacente, permane la possibilità di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

ARBITRO PER LE CONTROVERSIE FINANZIARIE (ACF)

Organismo istituito dalla Consob, offre uno strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori e intermediari per la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza che gli intermediari devono rispettare quando prestano servizi di investimento o il servizio di gestione collettiva del risparmio. I risparmiatori possono ricorrere per richieste di risarcimento danni non superiori a 500.000 euro.

ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO (ABF)

Organismo sostenuto nelle sue funzioni dalla Banca d'Italia, offre uno strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie che possono sorgere tra i clienti, da una parte, e le banche e gli altri intermediari, dall'altra, in tema di prestazione di operazioni e servizi bancari e finanziari (ad es. conti correnti, carte di credito o bancomat, prestiti personali o mutui immobiliari).

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Hanno come obiettivo principale la tutela dei diritti e l'orientamento dei consumatori. In caso di controversia con un intermediario supportano l'investitore nella gestione del contenzioso, per attivare gli organismi di vigilanza e favorire la soluzione stragiudiziale delle controversie. Per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sui temi di banca e finanza, UniCredit dal 2005 ha avviato "Noi&UniCredit" un programma di collaborazione stabile con 12 Associazioni dei Consumatori di rilevanza nazionale riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico: Adiconsum, ADOC, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Certificati, Conti di Deposito e Buoni Fruttiferi

TIPO DI INVESTIMENTO

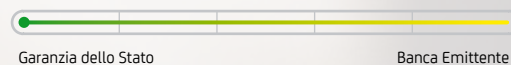
Sottoscrivere uno di questi prodotti significa depositare la propria liquidità per una durata predefinita, ricevendo a scadenza l'importo depositato ed il pagamento degli interessi definiti, qualora questi non vengano liquidati nel corso della durata del deposito, a seconda della tipologia di prodotto.

INFORMARSI SU



* In riferimento alla soglia garantita dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Chi è l'emittente

È necessario valutare il suo livello di solvibilità (considerando anche il rating) che influisce sulla sua capacità di adempiere agli obblighi di pagamento nei confronti del creditore/depositante (interessi e restituzione dell'importo depositato).

Cos'è il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD)

Il FITD garantisce i depositi per un ammontare complessivo di 100.000 euro per depositante e per singola banca aderente al Fondo: tale importo è quindi espressamente escluso dalle misure eccezionali adottabili in caso di dissesto della banca.

Quali interessi corrisponde

Gli interessi sono solitamente calcolati in base ad un tasso fisso o variabile (in funzione dell'andamento di una determinata variabile di mercato).

Di norma, sono corrisposti alla scadenza del vincolo, ma esistono tipologie di prodotto che li corrispondono anche nel corso della durata o anticipatamente.

Per una corretta valutazione del rendimento, è necessario anche tenere in considerazione il trattamento fiscale applicato allo strumento, che può variare in base alla situazione del singolo cliente.

Restituzione dell'importo depositato

Occorre individuare se il prodotto sia vincolato o svincolabile.

I primi non consentono la restituzione prima della scadenza del vincolo.

I prodotti svincolabili, al contrario, riconoscono al depositante la possibilità di richiedere la restituzione degli importi anche prima della scadenza, rispettando gli eventuali tempi di preavviso e le eventuali penali applicate agli interessi in maturazione.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



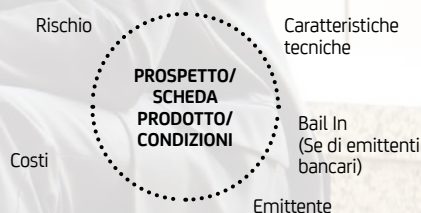
BASSO

Obbligazioni societarie e bancarie

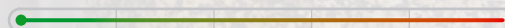
TIPO DI INVESTIMENTO

Sottoscrivere o acquistare un'obbligazione emessa da Società o Banche significa diventare creditore nei confronti dell'emittente. Il possessore di un'obbligazione ha diritto a ricevere la restituzione del capitale nominale a scadenza e il pagamento periodico delle cedole, se previste dal prodotto.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Emittenti con elevato rating (elevato livello di solvibilità). Strutture di tasso non indicizzate o condizionate a variabili di mercato. Assenza di gradi di subordinazione

Emittenti con basso rating (minore livello di solvibilità – obbligazioni High Yield). Strutture di tasso legate a variabili di mercato molto volatili. Subordinazione dell'obbligazione

Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Chi è l'emittente

È necessario valutare il suo livello di solvibilità (considerando anche il rating) che influisce sulla sua capacità di adempiere agli obblighi di pagamento nei confronti del creditore/investitore (cedole e rimborso del capitale).

Grado di subordinazione

Le obbligazioni societarie si differenziano, in caso di default dell'emittente, in base al grado di tutela riconosciuto al possessore, maggiore per le obbligazioni garantite e via via minore per le senior e le subordinate.

Se il capitale proprio dell'emittente non è sufficiente a fronteggiare tutti i debiti, gli obbligazionisti subordinati sopportano il rischio maggiore di perdita del capitale.

Quali cedole corrisponde

Esistono diverse tipologie di cedola, ad esempio: fissa, variabile (in funzione dell'andamento di una determinata variabile di mercato), condizionata al verificarsi di un determinato scenario o evento di mercato.

Le diverse tipologie di cedola possono anche essere combinate nella medesima obbligazione (es. tasso fisso per i primi anni e tasso variabile nei successivi).

Per una corretta valutazione del rendimento, è necessario anche tenere in considerazione il trattamento fiscale applicato allo strumento, che può variare in base alla situazione del singolo cliente.

Su quale importo sono calcolate le cedole

Le cedole sono calcolate sul valore nominale, indipendentemente dal prezzo di acquisto dell'obbligazione.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Il valore di mercato è determinato dal prezzo di quotazione che è possibile rilevare sui siti dei mercati di riferimento.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



BASSO

cedola lineare (es. tasso fisso)



MEDIO/BASSO

cedole collegate ad una o più variabili di mercato



MEDIO

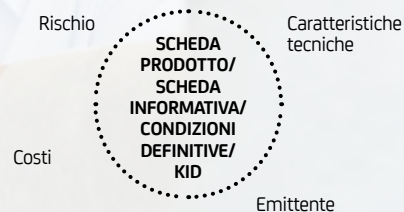
obbligazioni con strutture non di immediata comprensione (es. con sottostanti finanziari meno semplici da valutare)

Titoli di stato, obbligazioni sovranazionali

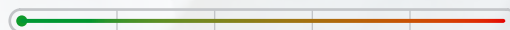
TIPO DI INVESTIMENTO

Sottoscrivere o acquistare un'obbligazione governativa o sovranazionale significa diventare creditore nei confronti dell'emittente. Il possessore di un'obbligazione ha diritto a ricevere la restituzione del capitale nominale a scadenza e il pagamento periodico delle cedole, se previste dal prodotto.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Emittenti con elevato rating (elevato livello di solvibilità)

Emittenti con basso rating (minore livello di solvibilità)

Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Chi è l'emittente

È necessario valutare il suo livello di solvibilità (considerando anche il rating) che influisce sulla sua capacità di adempiere agli obblighi di pagamento nei confronti del creditore/investitore (cedole e rimborso del capitale).

Quali cedole corrisponde

Le cedole possono essere fisse, riconosciute a scadenza (ad es. BOT) o nel corso della vita del titolo (ad es. BTP), oppure variabili in funzione dell'andamento di indici (ad es. BTP Italia) o tassi di mercato (ad es. CCT EU).

Per una corretta valutazione del rendimento, è necessario anche tenere in considerazione il trattamento fiscale applicato allo strumento, che può variare in base alla situazione del singolo cliente.

Su quale importo sono calcolate le cedole

Le cedole sono calcolate sul valore nominale, indipendentemente dal prezzo di acquisto dell'obbligazione.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Il valore di mercato è determinato dal prezzo di quotazione che è possibile rilevare sui siti dei mercati di riferimento.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



BASSO

titoli di stato, obbligazioni sovranazionali con cedole lineari



MEDIO

obbligazioni sovranazionali con cedole collegate ad una o più variabili di mercato

Fondi comuni di investimento aperti

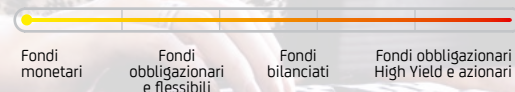
TIPO DI INVESTIMENTO

Investire in un fondo comune di investimento aperto significa acquisire un numero di quote di patrimoni collettivi, costituiti con i capitali versati dai singoli investitori, in proporzione al capitale versato. Il patrimonio di ciascun fondo viene gestito da una società di gestione che investe in modo professionale in una molteplicità di strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, ...), mercati e aree geografiche selezionati in base alla specializzazione del fondo stesso. Tale patrimonio è inoltre separato da quello della Società di gestione.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

In cosa investe

I fondi si suddividono in categorie in base alla tipologia degli strumenti in cui investono: liquidità e monetari, obbligazionari, azionari, bilanciati e flessibili. Per individuare la tipologia di investimento è necessario conoscere la politica di investimento, predefinita per ogni singolo fondo, che specifica le strategie del gestore, gli strumenti nei quali il fondo investe e il loro peso nel portafoglio complessivo. I fondi offrono all'investitore l'accesso ad un gestore professionale e ad una diversificazione molto ampia in termini di tipologia strumenti, aree geografiche, valute, etc.

Come valutare il portafoglio, il rendimento e il rischio

Alcuni fondi hanno un benchmark di riferimento e altri un obiettivo di rendimento. Sono indicazioni utili per avere una rappresentazione sintetica della composizione del portafoglio, dei rischi sottostanti al fondo e dei rendimenti che possono essere generati. Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento, costituito da uno o più indici finanziari rappresentativi di uno specifico mercato. L'obiettivo di rendimento è un parametro utilizzato generalmente nei fondi flessibili nei quali il gestore ha un maggior grado di libertà di muoversi tra mercati diversi rispetto alle altre categorie di fondi (monetari, obbligazionari, azionari...).

Cosa succede in caso di default di una società/emittente in cui è investito il fondo

Al verificarsi di un evento di questo tipo, il valore del fondo si riduce per la quota proporzionale dell'investimento che va in default. La diversificazione costituisce uno degli elementi più rilevanti dell'investimento in fondi e consente di mitigare gli impatti di un evento di questo tipo.

Autonomia del patrimonio del fondo

Per legge il patrimonio dei fondi è separato da quello della Società di gestione che lo amministra ed è custodito da un soggetto terzo, la Banca Depositaria. Quindi, in caso di default della Società di gestione, le quote del fondo restano al sicuro e di esclusiva proprietà dei risparmiatori.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Il valore delle quote del fondo è funzione dell'andamento dei mercati finanziari e dei singoli titoli nei quali è investito; viene calcolato con frequenza di norma giornaliera. Il valore del fondo e il suo andamento sono disponibili sui siti internet delle Società di gestione e vengono di norma pubblicati sui principali organi di stampa. Per una corretta valutazione del rendimento, è necessario anche tenere in considerazione il trattamento fiscale applicato allo strumento, che può variare in base alla situazione del singolo cliente.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



MEDIO/BASSO*

* Medio per i fondi strutturati (a formula), il cui rendimento non è determinato esclusivamente dai titoli in cui investono ma è collegato anche ad una variabile di mercato secondo una formula matematica

Polizze Vita Finanziarie

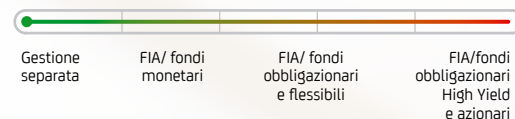
TIPO DI INVESTIMENTO

Investire in una polizza vita finanziaria significa sottoscrivere un contratto con una Compagnia Assicurativa, che può prevedere una garanzia sul capitale investito, nonché coperture assicurative, il cui valore è collegato all'andamento degli strumenti in cui è investita la polizza.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Tipologie di prodotti assicurativi finanziari

Le principali sono: Ramo I, che investono in Gestioni Separate, Unit Linked che investono in Fondi (Fondi Interni Assicurativi – FIA – o fondi esterni) e Multiramo che combinano l'investimento in Gestione Separata con l'investimento in Fondi. Le Gestioni Separate investono prevalentemente in titoli di stato e, in linea generale, prevedono la garanzia del capitale investito. I Fondi possono essere investiti in strumenti monetari, obbligazionari, bilanciati ed azionari.

Le differenze rispetto ad un investimento solo finanziario

Le polizze prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti, che possono anche coincidere: Contraente, che sottoscrive il contratto e versa il premio, Assicurato, identificato per l'attivazione delle coperture assicurative, e Beneficiari, che hanno il diritto di ricevere le prestazioni in caso si verificano gli eventi oggetto della copertura assicurativa. Per valutare l'investimento complessivo occorre considerare sia le coperture assicurative (specifiche di ciascuna polizza), sia l'investimento finanziario (politica di investimento della Gestione Separata o dei FIA) che il trattamento fiscale (che può variare in funzione della tipologia di polizza e della situazione del singolo cliente).

Cosa succede in caso di default di una società/emittente in cui è investita la polizza

Al verificarsi di un evento di questo tipo, il valore della polizza si riduce coerentemente con il valore dello strumento andato in default. La diversificazione costituisce uno degli elementi più rilevanti dell'investimento finanziario sottostante la polizza e consente di mitigare gli impatti di un evento di questo tipo.

Autonomia del capitale investito

Il capitale investito è separato dal patrimonio della Compagnia Assicurativa. In caso di default della Compagnia quindi il valore dell'investimento non viene intaccato, ma il cliente potrebbe non ricevere il riconoscimento delle coperture assicurative previste dal contratto.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Le polizze prevedono un rendiconto annuale che riporta il valore dell'investimento alla data della rilevazione, il rendimento realizzato, i costi sostenuti. Il valore complessivo dell'investimento è funzione dell'andamento dei mercati finanziari di riferimento: il valore delle quote di ciascun FIA viene calcolato con frequenza di norma giornaliera ed è disponibile nel sito della Compagnia Assicurativa con cui si è stipulata la polizza e sui principali organi di stampa. Il valore e il rendimento delle Gestioni Separate vengono di norma calcolati annualmente e resi disponibili anch'essi sui principali quotidiani.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



BASSO

polizze ramo I



MEDIO/BASSO

polizze Unit Linked e Multiramo
(in funzione degli strumenti in cui investono)



MEDIO

Gestioni di Portafoglio

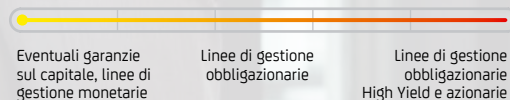
TIPO DI INVESTIMENTO

Aderire ad un servizio di gestione di portafoglio significa dare delega ad un intermediario per gestire il patrimonio conferito investendolo in una pluralità di strumenti finanziari (monetari, obbligazionari, azionari) secondo il profilo di investimento richiesto dal cliente. Il patrimonio è gestito separatamente e su base individuale per ogni singolo cliente.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

In cosa è investito il patrimonio

La gestione di portafoglio può investire in diversi strumenti, tra cui: obbligazioni, azioni o fondi comuni di investimento con diversi livelli di specializzazione (azionari, obbligazionari, ...).

Di conseguenza il servizio di gestione di portafogli consente un elevato livello di diversificazione degli investimenti nei diversi mercati, tipologie di strumenti e aree geografiche.

Per individuare la tipologia di investimento è necessario fare riferimento alla politica di investimento delle singole linee di gestione.

Come valutare il portafoglio, il rendimento e il rischio

Il valore del patrimonio della gestione è legato alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Tali variazioni dipendono dall'andamento dei mercati e dalla natura degli strumenti finanziari stessi.

Per consentire di confrontare i risultati della gestione, l'intermediario deve indicare all'investitore il benchmark, parametro oggettivo di riferimento, costituito da uno o più indici finanziari rappresentativi di uno specifico mercato, coerente con i rischi connessi al tipo di gestione sottoscritta.

Cosa succede in caso di default di una società/emittente in cui è investita la gestione

Al verificarsi di un evento di questo tipo, il valore della gestione si riduce per la quota dell'investimento che va in default. I gestori diversificano i loro investimenti in una pluralità di strumenti diversi e pertanto le perdite causate dal fallimento o dal cattivo andamento di una singola società dovrebbero avere un impatto non rilevante sul valore della gestione, sempre in rapporto al peso dell'investimento nella società andata in default.

Autonomia del patrimonio del cliente

Gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti investiti nelle gestioni di portafoglio costituiscono patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello dell'intermediario gestore e degli altri clienti. Quindi, in caso di default dell'intermediario, il patrimonio del cliente è al sicuro.

Come seguire l'andamento dell'investimento

La gestione di portafoglio prevede un rendiconto periodico (almeno semestrale) che riporta il valore dell'investimento alla data della rilevazione, il rendimento realizzato, i costi sostenuti e le operazioni effettuate nel periodo. Sono disponibili a richiesta aggiornamenti infra-periodo. In caso di perdita superiore ad una soglia prefissata al cliente viene inviata tempestivamente una specifica comunicazione.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



MEDIO/BASSO

Certificates

TIPO DI INVESTIMENTO

Sottoscrivere un Certificate significa investire in strumenti derivati incorporati in un solo titolo. I certificates sono costruiti su un'attività sottostante, il cui andamento di mercato incide quindi direttamente sul loro valore di mercato e di rimborso, sia esso alla scadenza, che in caso di estinzione anticipata.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Chi è l'emittente

È necessario valutare il suo livello di solvibilità (considerando anche il rating) che influisce sulla sua capacità di adempiere agli obblighi di pagamento nei confronti dell'investitore.

Qual è il sottostante

È importante conoscere il sottostante del Certificate, poiché il suo andamento di mercato si riflette direttamente sul valore dello stesso.

I sottostanti possono essere di varia tipologia, ad esempio indici di borsa, un'azione singola, o più azioni, valute estere, materie prime, tassi, fondi...

Eventuale Protezione

Il rimborso è valutato sulla variazione di prezzo (performance) del sottostante, ma possono esistere meccanismi di protezione sul capitale:

- Totale o parziale: il capitale rimborsato non può essere inferiore alla percentuale di capitale protetta.
- Condizionata: il capitale rimborsato è protetto a condizione che si verifichi un evento predeterminato (es. il prezzo del sottostante a scadenza sia superiore ad uno prefissato).

Scadenza/Estinzione anticipata

I certificates hanno scadenze che possono variare da pochi mesi ad alcuni anni.

In funzione della struttura di ogni singolo strumento, possono essere previste diverse modalità di rimborso, ad esempio a scadenza o anticipatamente al verificarsi di condizioni prefissate.

Inoltre, i certificates possono prevedere importi aggiuntivi corrisposti a scadenza, o nel corso della vita.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Il valore di mercato è determinato dal prezzo di quotazione che è possibile rilevare sui siti delle società di mercato: Borsa Italiana e EuroTLX.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



MEDIO

protezione del capitale



MEDIO/ALTO

protezione del capitale
condizionata



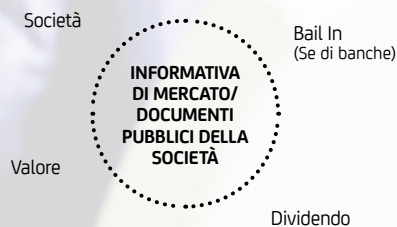
ALTO

nessuna protezione
e leva

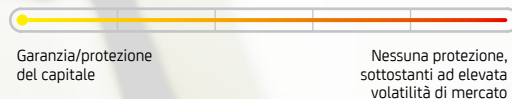
TIPO DI INVESTIMENTO

Acquistare un'azione (ossia una quota del capitale di una società) significa acquisire la qualità di socio della società e i diritti patrimoniali e/o amministrativi ad essa collegati (quali ad esempio il diritto all'incasso del dividendo, se distribuito, il diritto di voto in assemblea dei soci). I diritti cambiano in base alla tipologia di azione posseduta, che può essere ordinaria, privilegiata o di risparmio.

INFORMARSI SU



GRADO DI RISCHIO



Per investire consapevolmente, è necessario valutare sia il singolo strumento che il suo contributo all'interno del portafoglio complessivo investito. È quindi necessario comprendere il suo funzionamento e le prospettive di rendimento che offre, unitamente al rischio che è insito nello strumento stesso e ai costi di acquisto, mantenimento ed eventuale vendita.

LE COSE DA SAPERE PRIMA DI INVESTIRE

Chi è la società

Acquistare un'azione significa partecipare direttamente al business nel quale la società opera (rischio di impresa).

È necessario quindi conoscerla, considerando ad esempio l'area di attività, il posizionamento di mercato (leader, operatore di nicchia, ...), la notorietà del marchio, la diversificazione del business in più settori, il livello di solvibilità (considerando anche il rating), le prospettive di crescita.

Dividendo

La distribuzione del dividendo agli azionisti non è garantito: è facoltà degli organi societari decidere se distribuirlo o meno e fissarne l'importo.

È necessario considerare che le prospettive sulla distribuzione del dividendo sono influenzate direttamente dalla crescita registrata dalla società.

Qual è il suo valore di mercato

Per poter stimare il possibile rendimento occorre considerare anche la variabilità del prezzo di mercato, che non necessariamente riflette in maniera lineare l'andamento del valore economico della società.

Come seguire l'andamento dell'investimento

Il valore dell'azione è determinato dal prezzo di quotazione che è possibile rilevare sui siti dei mercati di riferimento.

LIVELLO DI CONOSCENZE FINANZIARIE RICHIESTO



MEDIO/BASSO

Guida alla lettura

VALORE NOMINALE DI UN'OBLIGAZIONE

Valore al quale l'emittente si è impegnato a rimborsare un titolo alla sua scadenza; è l'importo su cui si calcolano gli interessi.

RATING

Giudizio, solitamente riassunto in una scala di valori alfanumerica, espresso da apposite Agenzie (MOODY'S - STANDARD & POOR'S - FITCH sono le 3 più note) sulla capacità dell'emittente di far fronte agli impegni di pagamento (interessi e rimborso della quota capitale) alle scadenze prefissate.

	CATEGORIA INVESTIMENTO										CATEGORIA SPECULATIVA											
MOODY'S	Aaa	Aa1	Aa2	Aa3	A1	A2	A3	Baa1	Baa2	Baa3	Ba1	Ba2	Ba3	B1	B2	B3	Caa1	Caa2	Caa3	Ca	C	
S&P	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C	D
FITCH	AAA	AA+	AA	AA-	A+	A	A-	BBB+	BBB	BBB-	BB+	BB	BB-	B+	B	B-	CCC+	CCC	CCC-	CC	C	D

HIGH YIELD (ALTO RENDIMENTO)

Indica le obbligazioni con rating inferiore ad una soglia predefinita (BBB- per i rating di STANDARD & POOR'S e di FITCH; Baa3 per il rating di MOODY'S) che, rispetto alle obbligazioni con rating più elevato, offrono un rendimento superiore a fronte di un rischio di credito più elevato.

DEFAULT

Inadempienza da parte dell'emittente all'obbligo di pagare capitale/interessi di un debito contratto con gli investitori.

BAIL IN

Strumento di risoluzione che le Autorità possono utilizzare, in caso di dissesto di una banca, disponendo la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti (ad esempio obbligazioni e depositi) o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinarne l'adeguato funzionamento.

Si applica seguendo una gerarchia definita dalla Direttiva Europea (strumenti di capitale, titoli subordinati, altre obbligazioni, depositi per la parte eccedente i 100.000 Euro) secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostiene prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni.

ENTI SOVRANAZIONALI

Organismi bancari internazionali, creati e garantiti da comunità di Stati Sovrani (es. BEI, World Bank).

EUROTLX

Sede di negoziazione in cui sono negoziabili, tra gli altri: titoli di stato, obbligazioni sovrane, obbligazioni corporate e bancarie già quotate su altri mercati italiani.

SCHEDE PRODOTTO (OBLIGAZIONI E CERTIFICATE)

Documento ufficiale da consegnare all'investitore, contenente informazioni precise sull'emittente e sulle caratteristiche dello strumento finanziario.

INDICIZZAZIONE

Meccanismo che permette di legare il rendimento (o il capitale) di un'attività finanziaria all'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura reale, finanziaria o valutaria (uno o più indici, titolo azionario, tasso di interesse, tasso di cambio, ...).

POLITICA DI INVESTIMENTO (DI UN FONDO, DI UNA GESTIONE DI PORTAFOGLI)

Regole e criteri che identificano l'obiettivo di investimento, la strategia di gestione e la ripartizione del portafoglio tra le diverse tipologie di strumenti finanziari.

QUOTA DI UN FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO

Il patrimonio del fondo è diviso in quote: ad ogni sottoscrittore viene attribuito un numero di quote proporzionale all'importo versato. Il valore della quota (patrimonio complessivo del fondo / numero di quote) varia quotidianamente e dipende dagli investimenti del fondo.

KIID (FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO)

Key Investor Information Document, documento ufficiale da consegnare all'investitore, contiene le informazioni chiave - è il documento che deve obbligatoriamente essere consegnato al sottoscrittore e contenente le informazioni chiave per comprendere le caratteristiche e il funzionamento del fondo.

KID (POLIZZE, OBLIGAZIONI STRUTTURATE, CERTIFICATE)

Key Information Document, documento ufficiale da consegnare all'investitore, contiene le informazioni chiave. È il documento che deve obbligatoriamente essere consegnato all'investitore e contenente le informazioni chiave per comprendere le caratteristiche e il funzionamento dello strumento.

PROSPETTO INFORMATIVO, PROSPETTO D'OFFERTA, FASCICOLO INFORMATIVO

Documenti ufficiali diversi per tipologia di strumento redatti da chi emette o istituisce lo strumento stesso (es. la Compagnia di Assicurazione per una polizza, l'Emittente per un'obbligazione), contenenti le caratteristiche e le informazioni di dettaglio dello strumento finanziario (ad esempio: le clausole che disciplinano il Contratto di Assicurazione; il meccanismo di calcolo e pagamento delle cedole di un'obbligazione; etc....).

MIFID (MARKETS IN FINANCIAL INSTRUMENTS DIRECTIVE)

Direttiva Europea entrata in vigore nel 2007 che disciplina i mercati finanziari e le regole di condotta degli intermediari.

MIFID II

Direttiva Europea entrata in vigore il 3 gennaio 2018 che regola i servizi finanziari e rafforza i presidi sull'offerta di prodotti e servizi di investimento.

DERIVATO

Strumento finanziario il cui valore è collegato al prezzo di uno strumento sottostante che può essere un'azione, un indice, una valuta, un tasso di interesse, o una generica merce.

EFFETTO LEVA

Caratteristica finanziaria di alcuni strumenti derivati come opzioni, future, covered warrant, alcuni certificates. La performance dell'investimento in strumenti dotati di effetto leva è amplificata rispetto alla performance del sottostante e pertanto i guadagni e/o le perdite in alcuni casi possono superare l'importo del capitale investito.

AZIONI: ALCUNE TIPOLOGIE

Ordinarie (assegnano diritti patrimoniali, quali il dividendo, e i diritti di voto nelle assemblee); di risparmio (prive del diritto di voto, ma privilegiate nell'assegnazione del dividendo, poiché la società deve distribuire gli eventuali utili ai titolari di queste azioni) privilegiate (assegnano diritto di voto solo nell'assemblea straordinaria e assicurano la prelazione nel riparto degli utili e nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della società).

DIVIDENDO

Remunerazione dell'investimento azionario consistente negli utili che la società decide di distribuire ai soci, dopo l'approvazione del bilancio.



Conoscere
è il metodo
giusto
per creare
armonia.

In collaborazione
con le 12 associazioni
dei consumatori
partner di:



La presente pubblicazione di UniCredit S.p.A. è indirizzata ad un pubblico indistinto di investitori e viene fornita gratuitamente a titolo meramente informativo. Essa non costituisce raccomandazione o attività di consulenza da parte di UniCredit né, tantomeno, offerta al pubblico di strumenti o prodotti finanziari. Prima dell'adesione ad una qualsiasi forma di investimento si prega di leggere attentamente la rispettiva documentazione informativa. UniCredit S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano - Capitale Sociale € 20.880.549.801,81 interamente versato - Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1 - Cod. ABI 02008.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.



Filiale

Oltre 3.000 Filiali in Italia



Telefono

Numero Verde 800.32.32.85



Online

www.unicredit.it



Mobile

m.unicredit.it



Self Service

Oltre 6.600 ATM e Casse Veloci
Circa 2.000 Totem Multifunzione

unicredit.it



[@UniCredit_IT](https://twitter.com/UniCredit_IT)



[UniCredit Italia](https://www.facebook.com/UniCreditItalia)